



* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Taranto dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,00. La domenica, con l'inserto Tuttomercato, € 1,20

NUOVO di Puglia Quotidiano Taranto

Giovedì
5 luglio
2012
Anno XII
N° 184
€ 1,00*



Direzione e Redazione: LECCE: via Dei Mocerigo, 29 - 0832/338200; E-mail: segreteria@quotidianodipuglia.it - lecce@quotidianodipuglia.it
Redazioni BRINDISI: via De' Terribili, 9. Tel. 0831/562213 / 16. E-mail: brindisi@quotidianodipuglia.it. TARANTO: via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535596-4535223; E-mail: taranto@quotidianodipuglia.it.

www.quotidianodipuglia.it



9 771972 704029

IL PERSONAGGIO

Giovedì 5 luglio
2012

TARANTO CRONACA

13

nel corso della serata, aveva conosciuto due ragazzi di nazionalità rumena apparentemente innocui tanto che la ragazza aveva deciso di farsi accompagnare a casa da loro, lasciando le amiche al pub.

Ma i due sconosciuti, dopo averla fatta salire in auto, l'hanno condotta in un luogo appartato, in piena campagna, proponendole prima un *menage a trois* e poi, ricevuto il rifiuto, l'hanno stuprata per tutta la notte. Lo sconcertante fatto è emerso soltanto ieri mattina con l'arresto dei due balordi.

Una storia inquietante che ha inizio in una notte di fine estate quando due uomini rumeni ma residenti a Grottaglie, si recano in un pub per trascorrere la serata. Probabilmente i due sono in cerca di divertimento, forse bevono un po' troppo e perdono la testa. O, più semplicemente, sono solo due violenti per natura. Sta di fatto che "rimorchiano" la ragazza e la invitano a salire in macchina. È l'inizio di una lunga notte da incubo, in cui la vittima dei due aguzzini subisce violenze di ogni tipo. Lei inizia ad intuire qualcosa quando il conducente dell'auto si dirige verso un luogo isolato. Ormai, però, è troppo tardi: la giovane è già caduta irrimediabilmente nella trappola tesa dai due uomini. Lei prova a ribellarsi, ma in cambio riceve schiaffi e pugni, che la rendono inerme e forzatamente docile. Inizia lo stupro a turno, fino a quando la ragazza perde i sensi. Si risveglia poco dopo: i suoi due aguzzini, però, sono ancora lì e la sottopongono nuovamente a sevizie ed abusi sessuali di ogni tipo. Botte e stupri si protraggono fino all'alba.

Poi la minaccia: «Se parli di quanto accaduto con qualcuno ti ammazziamo: sappiamo dove venirti a cercare». Dopo l'inaudita violenza la fanno risalire in macchina e l'accompagnano a casa. Lungo il tragitto uno dei due rumeni continua a

che ora. La vittima infatti, dopo aver parlato di quella notte da incubo con un' amica, decide di denunciare lo stupro. Una volta a casa la ragazza non si fa intimidire e decide di denunciare tutto alla Stazione Carabi-

Partono le ricerche dei due malviventi, sfruttando quei pochi particolari che la vittima è in grado di fornire. All'attività investigativa partecipano, oltre ai militari della stazione Cara-

po dei sospettati a poco più di una decina di individui.

Nella tarda serata di martedì, a meno di 48 ore dall'aggressione, la svolta: il fermo di polizia giudiziaria operato

Al termine delle operazioni di rito, sono stati condotti presso la casa circondariale di Taranto a disposizione del pubblico ministero titolare dell'indagine dott. Enrico Bruschi.

richiesto sul posto tempestivamente l'intervento della squadra più vicina e già esecutiva, riscontrata in una unità del Corpo ausiliari della Protezione Civile di Fragnano, i cui uomini e mezzi si sono messi all'opera e sono riusciti a domare le fiamme.

Nel frattempo, un po' per lo shock subito ma anche per il fumo che ha letteralmente invaso la zona, una donna ha avvertito un malore, tant'è che gli agenti della Polizia Municipale hanno richiesto l'intervento di un'ambulanza che ha provveduto al trasporto della paziente presso il pronto soccorso dell'ospedale "Giannuzzi" dove le sono state praticate le necessarie terapie. Inutile dire che questa stagione estiva appena iniziata ha già posto a dura prova sia i vigili del fuoco del distaccamento di Manduria per le continue richieste di intervento, sia uomini e mezzi della protezione civile, sempre pronti a dare una valida mano e a sventare situazioni difficili. Purtroppo, come è noto, la maggior parte degli incendi sono di origine dolosa e ciò la dice lunga sulla mancanza di senso civico e di responsabilità che porta alcuni individui a compiere veri e propri attentati contro l'ambiente, creando talvolta gravi pericoli alle persone.

G.Cer.

avviso al pubblico

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della legge n° 55/200

La Società Enipower S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (Mi), Piazza Ezio Vanoni, 1 comunica di aver presentato in data 28/06/2012 istanza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii, per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che, in virtù del comma 1, dell'art.10 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii fa luogo della procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al progetto di modifica della centrale termoelettrica di cogenerazione esistente all'interno della Raffineria Eni Divisione R&M di Taranto, nel comune di Taranto (Ta), denominato:

"Adeguamento della centrale di cogenerazione di Taranto"

Il progetto prevede la sostituzione di tre caldaie a fuoco diretto e di tre turbine a vapore esistenti con una turbina a gas alimentata con gas naturale, relativa caldaia a recupero, una caldaia a fuoco diretto a combustibile gassoso ed una turbina a vapore a contropressione.

L'adeguamento consentirà di conservare l'attuale potenza termica di 410 MWt con un modesto incremento della potenza elettrica installata da 86 MW a circa 103 MW e di adeguare le prestazioni ambientali ed energetiche alla Migliore Tecnologia Disponibile nel settore della cogenerazione industriale.

Il progetto è compreso tra quelli elencati nella Parte II, Allegato II pt.2 e Allegato XII pt.2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. in quanto il progetto potrebbe interferire con:

- SIC IT9130008 "Posidonieto Isola San Pietro - Torre Canneto";
- SIC IT9130004 "Mar Piccolo";
- SIC IT9130006 "Pineta dell'Arco Ionico";
- SIC IT9130002 "Masserie Torre Bianca";
- SIC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine".

Con separata istanza, la Società Enipower S.p.A. ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico autorizzazione, ai sensi della legge n°55/02, alla costruzione e all'esercizio della modifica della centrale sulla base del sopra citato progetto.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale, comprensivo della valutazione di incidenza e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Ufficio Valutazioni Impatto Ambientale - Viale Magnolie, 6/8 - Zona Industriale 70026 - Modugno (Ba)
- Provincia di Taranto - Settore Ecologia e Ambiente - Via Anfiteatro, 11 - 74123 Taranto (Ta)
- Comune di Taranto - Settore Ambiente, Salute e Qualità della Vita - Via Plinio, 75 - 74121 Taranto (Ta)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante
Ing. Giovanni Milani

FARMACIE

Servizio continuato
(9.00-20.30): Raimondi,
via Lucania 68; Lucrezio
P., via D'Aquino 63.
Servizio notturno
(20.30-9.00): Settembrini,
via Livio Andronico 31;
Clemente, via Orsini 76
(Tamburi).